

**PIANO DI LAVORO
EDUCATIVO DIDATTICO**

SEZIONE ARCOBALENO

2020/2021

GRUPPO ARCOBALENO

Il gruppo dei piccoli è costituito da 25 bambini e bambine, di cui 3 lattanti e 20 semi divezzi e 2 divezzi.

Il personale educativo è costituito da 5 educatrici: Chiara, Elena, Marta, Nicoletta, Pierangela.

Le educatrici coprono a rotazione i seguenti turni:

due educatrici 7:30/13:30, una 9:00/15, due 10:30/16:30.

PREMESSA

L'anno scolastico in corso ci ha messo di fronte a scelte organizzative e pedagogiche che hanno modificato la quotidianità della vita al nido: considerando che l'accoglienza avviene all'esterno, come richiesto da protocollo di sicurezza, abbiamo scelto di incrementare i momenti d'incontro con le famiglie offrendo disponibilità e confronto attraverso colloqui individuali e incontri di gruppo utilizzando modalità online; il personale educativo si impegna così a mantenere un contesto sereno per i bambini e per le famiglie.

AMBIENTAMENTO

Un momento per noi fondamentale, prima dell'ambientamento del bambino al nido, è il colloquio individuale con il genitore, dove l'educatrice trasmette fiducia e sicurezza per raggiungere l'obiettivo comune del benessere. Riconoscendo l'importanza di questo primo contatto il Collettivo ha scelto di mantenere il colloquio conoscitivo in presenza.

Anche quest'anno, seguendo la linea educativa dell'altra sezione, abbiamo scelto di svolgere ambientamenti di gruppo per i nuovi bimbi iscritti in base alla graduatoria, stabilendo dei turni che termineranno a novembre.

Per permettere un adattamento corretto ai nuovi arrivati e per mantenere serenità nel gruppo già formato gli ambientamenti verranno realizzati al pomeriggio in presenza, rispettando le norme di sicurezza e ove non possibile utilizzare gli spazi esterni è stata individuata la sezione dei lattanti come alternativa.

La gestione degli ambientamenti avviene in modo da permettere ad ogni educatrice di conoscere in eguale misura ciascun bambino.

OBIETTIVI GENERALI

L'organizzazione della giornata al nido dà sicurezza ai piccoli e favorisce la progressiva acquisizione di autonomia e capacità di scelta: permette una migliore fruizione degli spazi e delle proposte educative offerte durante la giornata.

Tutte le routines e le attività offerte contribuiscono sinergicamente allo sviluppo armonico e al raggiungimento degli obiettivi preposti.

- Favorire lo sviluppo cognitivo e senso motorio: ciascuna attività sottende l'obiettivo di incrementare lo sviluppo delle competenze dei bambini a livello cognitivo, motorio, sensoriale e relazionale.
- Acquisizione di nuove competenze linguistiche tramite letture di libri illustrati, narrazione, canzoncine mimate e il "baule delle sorprese". Utilizziamo forme di comunicazione verbale e non, per esempio indicare con il dito o con lo sguardo, per chiedere qualcosa; accompagnare con il linguaggio giochi e azioni, consente di favorire lo sviluppo del linguaggio.
- Acquisizione e fruizione degli spazi della sezione aiutando i piccoli nei primi movimenti e nella scoperta dello spazio circostante. Fornire oggetti di dimensioni appropriate che possano essere afferrati e manipolati.
- Sviluppo delle autonomie: incoraggiamo i bambini a rendersi progressivamente autonomi nella cura di sé, durante il pasto, in bagno, nella gestione dei giochi e degli spazi. Quest'anno, occupandoci anche di vestirli e rivestirli al mattino e in uscita, stiamo lavorando anche sulle loro competenze di riconoscimento degli oggetti personali, stimolando ulteriormente la conquista dell'autonomia.
- Sviluppo socio-affettivo-relazionale: tramite le routine quotidiane le attività spontanee e proposte, creiamo un rapporto empatico e di fiducia con il bambino per costruire proposte educative coerenti fra loro; l'esperienza vissuta quotidianamente diventa così strumento concreto di crescita.

SPAZI

Gli spazi principali a disposizione del gruppo Arcobaleno sono: il salone lattanti, il bagno, il salone semi divezzi, la stanza della pappa, la stanza della nanna, il corridoio d'ingresso. Il corridoio che conduce alla sezione dell'altra bolla, il cavedio, il giardino adiacente l'ingresso e la parte esterna che collega alla scuola d'infanzia.

I saloni sono suddivisi in vari angoli, abbastanza aperti da consentire al bambino di utilizzarli in diversi modi. Ogni angolo ha lo scopo di favorire iniziative spontanee, i

comportamenti esplorativi e la sperimentazione della nascente autonomia motoria, nonché di garantire momenti di rilassamento e di privacy.

Gli spazi subiscono variazioni in corso d'anno per adeguarsi ai bisogni del gruppo.

Per una scelta pedagogica presa dal Collettivo già da qualche anno, vengono utilizzati quotidianamente gli spazi esterni, cavedio e la parte di giardino che è stata riqualificata; sono previste inoltre passeggiate per il quartiere.

ATTIVITA' LUDICHE

Il cesto dei tesori

Il cesto dei tesori, è un cesto dal quale il bambino può pescare oggetti diversi per materiali (di provenienza naturale), forma, peso, colore e odore. Risponde al naturale bisogno del bambino di compiere esperienze sensoriali.

Inizialmente porterà gli oggetti alla bocca, li allontanerà, li passerà da una mano all'altra. La bocca infatti è un importante strumento di conoscenza e più tardi essa sarà integrata anche dalle mani.

Giochi sensoriali

Tra i giochi sensoriali vengono utilizzati sacchetti di stoffa contenenti materiali naturali vari, bottiglie di plastica sigillate contenenti materiale vario, giochi sonori, sonagli e giochi trainabili.

Tana e gioco del cucù

La tana simbolicamente rappresenta uno spazio personale, il "mio" territorio, che può essere condiviso, invaso, difeso...

Che siano tane precostruite, scatoloni, tende o spazi nascosti da cuscini, questi angoli diventano spazi dove nascondersi o nascondere oggetti.

Nascondersi e ricomparire sottrarsi per alcuni istanti dal campo visivo è un gioco che spesso i bambini anche molto piccoli fanno e amano ripetere.

Cestino dei libri

Un piccolo cestino di vimini con libri di gomma o di stoffa da sfogliare e con diversi stimoli visivi, uditivi e tattili. La stessa proposta di libri è loro offerta anche in bagno, durante l'attesa per il cambio del pannolino e lavaggio della mani.

In seguito, quando il gruppo sarà consolidato, avranno a disposizione libri cartonati da sfogliare e farsi raccontare.

Gioco simbolico

Si propongono ai bambini giochi che permettono di imitare il mondo adulto (gioco del "far finta") allo scopo di prendere coscienza della realtà che li circonda, delle regole sociali, dei ruoli. Si sollecitano i bambini alla condivisione di giochi e spazi con i coetanei, a saper attendere il proprio turno, a collaborare per la riuscita di un'attività.

Si utilizzano bambole, libri, giornali e fotografie. Molto apprezzata è anche l'attività dei travestimenti in cui i bambini hanno a disposizione foulard, cappelli, vestiti, borse e accessori per divertirsi e specchiarsi.

Ci è parso importante, dopo i mesi di pandemia trascorsi in casa, allestire anche uno spazio con computer e telefono per simulare lo smartworking di qualche genitore.

Gioco euristico

È un gioco di scoperta proposto ai bambini fino ai 18 mesi circa che utilizza materiali di recupero: tappi, corde, anelli di legno, tubi di cartone, scatole, mollette, catene, chiavi ecc.

Si lasciano a disposizione dei bambini due o tre materiali contemporaneamente e si lascia la possibilità ai piccoli di utilizzare liberamente i materiali proposti. Attraverso questa attività i piccoli possono cominciare a sperimentare le categorie del piccolo e del grande, del dentro e del fuori, le prime operazioni logico – matematiche.

Manipolazione

È un'attività divertente e preziosa per i bambini: maneggiare paste modellabili, di diversa consistenza e colorazione è utile per esplorare sensazioni tattili. Il bambino può toccare, trasformare e sperimentare la sua creatività.

Travasi

È un'attività che aiuta il bambino a sviluppare la motricità fine e la capacità di compiere con le mani determinate azioni. I materiali utilizzati sono farina gialla, sale grosso e granaglie.

Pannelli tattili e tavole montessoriane

Utilizzate per stimolare i cinque sensi e facilitare la coordinazione oculo-manuale, vengono ripensati e modificati per diversificare la proposta e seguire gli interessi dei bambini.

Gioco destrutturato

I materiali non strutturati, cioè materiali non orientati ad un utilizzo univoco e predefinito, suggeriscono combinazioni aperte e prevedono una possibilità di azioni flessibili e composite grazie all'utilizzo divergente che se ne può fare.

Sono costituiti da materiale naturale o artificiale, ovvero materiali di recupero, materiali di scarto industriale o resti di altri prodotti che hanno terminato il ciclo di utilizzo nella loro funzione originaria.

Il gruppo delle educatrici, seguendo una scelta pedagogica nata dall'osservazione dei bambini della sezione, ha deciso di utilizzare materiale destrutturato, collocandolo in punti chiave per stimolare la loro attenzione e il loro immaginario sia con il piccolo che con il grande gruppo. I materiali si mostrano infatti come risorsa capace di promuovere l'azione esplorativa dei bambini e idonei a creare contesti competenti che sappiano raccogliere le potenzialità dei bambini.

All'aperto

Quando i bambini fanno esperienza diretta di gioco e apprendimenti in contesti di natura, questo contribuisce positivamente al loro sviluppo cognitivo, fisico, sociale ed emotivo.

L'esterno è uno spazio in evoluzione, in perenne modifica, imprevedibile e inesauribile ; per questo il gruppo di lavoro ha scelto di connotare il fuori come una parte integrante degli ambienti di vita del nido, curandone ogni aspetto di sicurezza, fruibilità, proposte per favorire un processo esperienziale e investigativo in una libertà di movimento che non è assenza di regole ma autonomia.

RIFLESSIONI CONCLUSIVE

Tutte le esperienze e le attività sopra descritte favoriscono lo sviluppo e la stabilità affettiva tra bambini e personale educativo e di servizio.

Si cerca attraverso la documentazione fotografica e la condivisione di alcuni video con le famiglie, di renderle partecipi della vita al nido dei loro bambini, mostrandone la crescita . Una comunicazione, tra educatrici e famiglie, continua e diversificata nei modi e nei tempi, favorisce una maggiore serenità nei bambini e di conseguenza nel gruppo al nido.